

Povertà educative in Calabria, in soccorso arriva il Pnrr

Povertà educativa in Calabria, quale impatto grazie al Pnrr? A proporre un'analisi sugli scenari presenti e futuri legati agli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono OpenPolis e Fondazione "Con in Bambini" che individuano tre le sfide chiave: asili nido, dispersione scolastica e nuove scuole. Interventi che riguarderanno anche la Calabria,

dai primi livelli d'istruzione a quelli più elevati. Partendo dagli asili nido, in Calabria nel 2020 sono 5.211 i posti offerti nei nidi e nei servizi per la prima infanzia, a fronte di circa 44mila residenti con meno di 3 anni nella regione. Ovvero una copertura del 11,9%, molto al di sotto della media nazionale (27,2%) e dell'obiettivo del 33% stabilito in sede Ue. Tra le province, quella con la maggiore copertura potenziale è Reggio Calabria con 14,3 posti ogni 100 bambini. Seguono i territori di Crotona (13,8%), Catanzaro (12,7%), Vibo Valentia (12,2%) e Cosenza (8,9%). Complessivamente, in Calabria meno di un comune su 5 offre il servizio, a fronte di una media nazionale del 59,3%. La diffusione maggiore nella provincia di Cosenza (30% i comuni del cosentino sono dotati di servizi, sebbene l'offerta per abitante sia la più bassa della regione), quella mi-

nore a Catanzaro e Vibo Valentia (rispettivamente 6,3% e 4% i comuni di questi territori che offrono servizi prima infanzia).

In questo contesto il Pnrr stanziava 4,6 miliardi sull'investimento per gli asili nido e le scuole per l'infanzia. Di questi, accanto alle risorse che finanzieranno progetti già in essere, è stato varato un bando da 3 miliardi di euro, di cui 2,4 per i soli nidi. Complessivamente nella regione è previsto il finanziamento di 164 progetti. Di questi, 52 sono entrati nelle graduatorie pubblicate lo scorso agosto come ammessi, 112 come riserva. Per 7 dei progetti entrati in graduatoria, è comunque prevista una successiva rimodulazione degli importi.

Un altro aspetto di cui si occupa il Pnrr è la costruzione di nuove scuole sostenibili. Un investimento da 1,19 miliardi per la realizzazione di oltre 200 nuove scuole, di cui 16 previste in Calabria.

Il 23,7% degli edifici scolastici in Calabria presenta quindi questo tipo di accorgimenti, dato che colloca la regione molto al di sotto della media nazionale (57,5%) e in fondo alla classifica delle regioni. Una quota che varia tra i diversi territori: mentre in provincia di Catanzaro la quota di edifici con accorgimenti raggiunge il 30,63%, in quella di Crotona si attesta al 16,50%. Scendendo a livello comunale, tra i comuni della regione con più residenti tra 6 e 18 anni spicca Corigliano-Rossano, dove il 37,3% delle scuole è dotato di accorgimenti per il risparmio energetico, mentre si attestano tutte al di sotto del 15% Reggio Calabria, Ca-

tanzaro, Lamezia Terme, Crotona e Cosenza. Su questa situazione si innestano gli interventi del Pnrr, con una serie di investimenti per l'edilizia scolastica tra cui quelli per la costruzione di nuove scuole. Sono 16 le aree individuate per la Calabria, per un totale di 22.784,4 metri quadrati e un importo complessivo richiesto di 49,48 milioni di euro, in base alle graduatorie pubblicate nel maggio scorso. Tutti gli interventi sulle scuole della regione riguarderanno edifici in classe energetica G, quella meno efficiente.

Gli scenari

Dai nidi ai nuovi edifici
Tutte le opportunità
legate agli investimenti
nell'analisi di Openpolis
e "Con i bambini"

Le risorse

Quasi 50 milioni di euro
sono stati destinati
per realizzare strutture
a norma ed adeguate
sul piano energetico



Un'alunna gioca nel cortile della scuola



Peso: 19%